



FARA SAN MARTINO (CH)

UN COMUNE A MISURA D'AMBIENTE

La politica a tutela dell'ambiente messa in atto dall'amministrazione comunale e dalla comunità locale ha portato il piccolo paese abruzzese di Fara San Martino, in provincia di Chieti e a due passi dalla Maiella, alla ribalta nazionale per la perseveranza dimostrata nella difesa del patrimonio storico-naturalistico e nella promozione di un turismo ecosostenibile. L'impegno di Fara San Martino a favore di una qualità urbana rispettosa dell'ambiente si è concretizzata anche nell'adesione del comune all'Associazione Borghi Autentici d'Italia e nel perseguimento degli obiettivi fissati dall'associazione per un comune capace di investire in qualità per diventare attrattiva anche per i visitatori e i turisti.

Qui di seguito riportiamo una breve rassegna delle buone pratiche in materia ecologica e ambientale realizzate a Fara San Martino.

Bandiera "Bosco Sicuro"

Nel biennio 2006/2007 sei incendi hanno interessato il Comune con la conseguente perdita di 389 ettari di terreno. È stato successivamente messo in atto un piano per la mitigazione del rischio incendi che ha fatto sì che Fara San Martino si classificasse prima per l'ottenimento della **Bandiera "Bosco Sicuro"**, in seguito all'indagine **ECOSISTEMA INCENDI 2008**¹, Monitoraggio sulle azioni dei Comuni italiani nell'applicazione della legge 353/2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi) e nella mitigazione del rischio incendi boschivi. L'indagine è stata realizzata a luglio 2008 nell'ambito di "**Non scherzate col fuoco 2008**", campagna nazionale di informazione e prevenzione dal rischio incendi boschivi di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile.

Ecosistema Incendi 2008 si è concentrata sulla rilevazione di parametri che indicano lo stato di attuazione della legge 353/2000 e le azioni messe in pratica dalle amministrazioni comunali per arginare la piaga degli incendi boschivi.

L'analisi ha preso in esame tutti i comuni italiani che nel biennio 2006-2007 hanno subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco pari o superiore ad un ettaro. Con questo criterio sono stati selezionati 2.583 comuni.

Il Comune di Fara San Martino si è classificato primo fra tutti i comuni investigati, ottenendo dieci punti (il punteggio massimo) grazie alle seguenti misure:

1. È stato predisposto il Piano comunale di protezione civile con l'indicazione dettagliata delle figure responsabili a seconda del tipo di intervento necessario;
2. Sono stati censiti gli incendi boschivi che nel 2007 hanno interessato il territorio comunale con la relativa cartografia e documentazione fotografica delle aree percorse dal fuoco;
3. Sono stati predisposti il catasto comunale, l'elenco definitivo e le relative perimetrazioni dei soprasuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio;
4. Il Comune realizza attività di prevenzione degli incendi boschivi, quali la manutenzione del bosco, degli stradelli e dei sentieri;
5. Il Comune realizza percorsi formativi e campagne di sensibilizzazione sugli incendi boschivi rivolte al mondo della scuola;
6. Il Comune ha stretto accordi e convenzioni con associazioni di volontariato (Protezione Civile Pegaso) nelle attività di antincendio boschivo.

¹ IL dossier è consultabile al seguente indirizzo internet: http://www.legambiente.eu/documenti/2008/0709_ecosistema_incendi/ecosistema_incendi_2008.pdf.



Particolare da non dimenticare per l'ottenimento di tale riconoscimento l'ampia e fattiva collaborazione professionale del Corpo Forestale dello stato, comando di Fara San Martino.

Raccolta differenziata e il premio "Comuni Ricicloni 2008"

Nel campo della differenziazione dei rifiuti Fara ha ottenuto quest'anno un doppio prestigioso successo: medaglia d'oro in Abruzzo e bronzo a livello nazionale nel quadro del premio "Comuni Ricicloni 2008" ideato la Legambiente.

Tale premio attribuisce un "voto" alla gestione dei rifiuti calcolato in base a indicatori quali la percentuale di raccolta differenziata, la produzione pro capite dei rifiuti urbani, il numero di servizi di raccolta differenziata, la produzione pro capite delle principali frazioni destinate al riciclo, la separazione dei rifiuti pericolosi, i costi per abitante.

Nel 2008 Fara San Martino ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata dell'85% - con riferimento ai volumi e alle percentuali del 2007. Un dato che è risultato primo assoluto in Abruzzo con il "Miglior sistema di gestione di rifiuti urbani" tra i Comuni del Centro Italia sotto i 10 mila abitanti, mentre a livello nazionale è stato superato soltanto da Sermoneta, provincia di Latina, e Montelupone, provincia di Macerata.

Il 10 luglio 2008 una delegazione guidata dal Sindaco Antonio Tavani si è recata a Roma per ritirare il premio nazionale e il 22 novembre 2008, presso il Teatro Polifunzionale di Pineto (Te), il nostro Sindaco e l'assessore delegato, Antonio Di Maio, hanno partecipato alla premiazione dei COMUNI RICICLONI 2008 – PREMIO REGIONALE.

Questi riconoscimenti gratificano l'impegno e la volontà dell'amministrazione, ma soprattutto la dedizione all'ambiente e alla tutela della salute pubblica che i faresi hanno sempre avuto presente nel loro stile di vita.

La Bandiera Verde Agricoltura

Il concorso Bandiera Verde Agricoltura è sponsorizzato dalla Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.) e premia, tra gli altri, enti locali che si sono particolarmente distinti nelle politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio anche a fini turistici, nell'uso razionale del suolo, nella valorizzazione dei prodotti tipici legati al territorio, nell'azione finalizzata a migliorare le condizioni di vita ed economiche degli operatori agricoli e più in generale dei cittadini.

La C.I.A. ha deciso di assegnare all'unanimità la "Bandiera Verde Agricoltura 2008" a Fara San Martino, con validità triennale per il suo impegno nella tutela dell'ambiente e promozione del territorio.

La candidatura era incentrata sul disegno strategico dell'amministrazione Tavani a favore dell'ambiente al fine di perseguire l'eco-efficienza nei processi di produzione e di consumo. Le direttrici principali di tale politica sono e restano: la promozione della differenziazione dei rifiuti e dell'utilizzo di materiali riciclati, il risparmio energetico, la promozione del territorio e delle tipicità eno-gastronomiche locali.

Lo scorso 11 dicembre il Sindaco si è recato a Roma dove, presso la sala Protomoteca del Campidoglio, ha ritirato il premio. "Un premio che vuole essere un riconoscimento verso chi, agricoltore, cooperativa, comune, provincia o Comunità montane, s'impegna per tutelare e valorizzare l'habitat naturale, attraverso produzioni tipiche e comportamenti virtuosi che siano orientati ad un vero e proprio sviluppo compatibile.". Così si è espresso il presidente nazionale della Cia Giuseppe Politi nel corso della cerimonia.

Questo premio dimostra che la tutela dell'ambiente e la promozione del territorio sono un impegno costante, che non si ferma al singolo progetto ma si inserisce all'interno di un piano di sviluppo di ampio respiro. Ancora una volta la strategia di tutela ambientale di Fara San Martino si dimostra una strategia di successo.



La fiera Vacanze e Week-end di Brescia e il premio come Miglior Borgo 2008

Il 7 febbraio 2009 il Presidente di Legambiente Turismo, Luigi Rambelli, ha premiato il comune di Fara San Martino come *Miglior Borgo 2008* per essersi distinto nell'ambito della campagna Piccola Grande Italia. "L'amministrazione comunale è stata in grado di promuovere un progetto di sviluppo economico parallelo ma alternativo a quello industriale, basato su un'offerta turistica fondata sulla riscoperta del borgo come luogo di destinazione e accoglienza", questa la motivazione del riconoscimento. Fara San Martino è stato premiato insieme al comune sardo di Galtelli (NU). Entrambi, infatti, si impegnano da anni nella valorizzazione della loro identità puntando alla sostenibilità sociale, economica e ambientale ed entrambi aderiscono all'Associazione Borghi Autentici d'Italia.

Il premio è stato consegnato alla fine della conferenza stampa di apertura di Vacanze & Weekend Brescia, rassegna dedicata al tempo libero e al turismo che ha avuto luogo dal 7 all'8 febbraio scorso. Al comune di Fara San Martino è stato concesso uno spazio espositivo di informazione turistica curato, come grafica e allestimento, direttamente dalla fiera e gestito direttamente dal Sindaco che è stato presente entrambe le giornate.

Se oggi il comune di Fara San Martino può vantare tali riconoscimenti, **tanto da venir considerato un paese virtuoso da prendere a modello** è grazie al piano di sviluppo organico per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo del territorio, messo in atto dall'amministrazione comunale nell'ultimo decennio. Lo scopo è quello di perseguire l'eco-efficienza nei processi di produzione e di consumo per soddisfare i bisogni umani impiegando meno risorse, generando meno emissioni in atmosfera e producendo meno rifiuti per conseguire la sostenibilità ambientale delle economie e dei comportamenti sociali e di promuovere l'eco-efficienza nella fornitura di beni e servizi, nella gestione del territorio, nelle politiche pubbliche, nei comportamenti privati e di consumo.

È possibile ripercorrere brevemente le tappe di questa politica organica attraverso la rivisitazione dei progetti più importanti.

1. PROGETTO PILOTA SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Con la **delibera di consiglio n°22 dell'8 maggio 2003**, votata all'unanimità, l'Amministrazione Comunale di Fara San Martino ha dato l'avvio alla raccolta differenziata dei rifiuti con un progetto sperimentale denominato "progetto pilota rifiuti 2003". Prima che partisse l'azione, la differenziazione era lasciata alla libera sensibilità delle famiglie, che spontaneamente si servivano delle 13 isole ecologiche sparse sul territorio. Nel 2002 la raccolta differenziata si attestava all'11% del RSU totale.

Il progetto è stato avviato in via sperimentale per otto mesi: da giugno a novembre 2003 quando è stata attivata la campagna informativa e di sensibilizzazione "**Differenzia! ...e fai la differenza**" circa il servizio di raccolta differenziata, mentre i rifiuti sono rimasti, per il momento, indifferenziati.

Dal dicembre 2003, invece, all'interno del normale servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (cassonetti stradale più isole ecologiche), è stato inserito uno specifico servizio di raccolta porta a porta della frazione secca (plastica, vetro, metallo, carta), mentre la frazione "umida" dei rifiuti ha continuato ad essere conferita dagli utenti presso i cassonetti di N.U. dislocati sul territorio. A tutti gli utenti sono stati recapitati sacchetti colorati bianchi e azzurri, utilizzati rispettivamente per i rifiuti di carta e multimateriale differenziato, ritirati una volta a settimana, il venerdì e ad orario prestabilito fissato strada per strada.

Questa prima fase sperimentale si è protratta fino all'inizio del 2005 quando, in seguito alla **delibera n° 42 del C.C. del 21 ottobre 2004** e alla **determina n° 10 del 10 gennaio 2005**, il 7 marzo 2005 si è dato avvio alla raccolta differenziata totale, ovvero, oltre alla frazione secca, anche della parte umida e del sovrappeso, quella frazione che non è differenziabile. Ad ogni famiglia sono stati donati contenitori idonei al deposito della frazione umida, secchielli dotati di sistema "antirandagismo", per impedire agli animali domestici di rovesciarne



il contenuto. Inoltre, la ditta appaltatrice (Ditta Mantini di Chieti Scalo) ha provveduto alla consegna dei sacchetti nei quali smaltire i rifiuti:

1. il sacchetto trasparente (di materiale biodegradabile al 90%) in cui smaltire i rifiuti organici-umido, da consegnare il lunedì, mercoledì e sabato;
2. il sacchetto azzurro per il rifiuto differenziato secco (vetro, plastica, metallo, alluminio, polistirolo), consegnato il venerdì;
3. il sacchetto bianco per la raccolta di carta e cartone, consegnato il venerdì;
4. il sacchetto nero per il materiale non riciclabile, consegnato il martedì e il giovedì.

Contestualmente all'avvio di questa seconda fase sono stati eliminati dal territorio comunale tutti i cassonetti di N.U., mentre sono stati installati raccoglitori speciali per i farmaci scaduti e le pile usate. Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti, invece, è stata data la possibilità di prenotarne il ritiro presso la propria abitazione ogni primo martedì del mese.

Già nel 2004, dopo la fase sperimentale, la raccolta differenziata era il 23.46% del RSU totale, una percentuale doppia rispetto a quella dell'anno precedente (11.79%), che era già il massimo storico per Fara San Martino. Con l'avvio della fase della differenziazione totale il paese è entrato in una spirale virtuosa che lo ha portato ad ottenere riconoscimenti ufficiali a livello sia nazionale che regionale. Infatti, a partire dal 2005 (primo anno dell'edizione abruzzese di comuni Ricicloni), il comune di Fara San Martino si è confermato "Comune Riciclone" tutti gli anni, secondo la classifica fatta da Legambiente, in collaborazione con la Regione Abruzzo e con le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo. Nel 2005 Fara San Martino, con una popolazione di 1.610 abitanti, è stata premiata per aver raggiunto una percentuale di differenziazione pari al 31,6%, entrando di diritto nella top ten dei comuni sotto i 5.000 abitanti, primo classificato nella provincia di Chieti per la categoria dei comuni sotto i 3.000 abitanti. Nel 2006, invece, si è classificata quarta per l'area centro Italia, nella categoria "comuni al di sotto di 10.000 abitanti", con una percentuale di raccolta differenziata pari a 49.60. Nell'ambito dell'edizione 2006 di Legambiente - Comuni Ricicloni, il CiAI (Consorzio Imballaggi Alluminio) ha premiato per Miglior raccolta imballaggi in alluminio per l'area centro il comune di Fara San Martino con la seguente motivazione "le fasi di raccolta vengono effettuate con il sistema domiciliare del porta a porta, secondo la raccolta; vetro, plastica, alluminio e ferrosi.

Nel 2007 la percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto il 63.41% dei rifiuti totali raccolti, facendo posizionare Fara San Martino al settimo posto nella classifica dei Comuni Ricicloni al di sotto dei 10.000 abitanti per l'area centro, secondo comune abruzzese.

Attualmente con **deliberazione di GC n. 25 del 13 marzo 2009** il Comune ha aderito al progetto operativo "**Iniziativa pilota per la gestione ambientale integrata**", in collaborazione con il Centro Scienze Ambientali presso il Consorzio Mario Negri Sud. Il progetto, che interesserà anche i comuni di Casoli e San Vito Chetino, ha lo scopo di ridurre la produzione di rifiuti, promovendo la differenziazione degli stessi e di elaborare un modello di tariffazione che premi i "cittadini virtuosi", cioè coloro che raggiungono livelli di differenziazione elevata creando "un'anagrafe dei rifiuti".

2. LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA VILLA COMUNALE DI FARA SAN MARTINO, MEDIANTE L'UTILIZZO DI MATERIALI CERTIFICATI PROVENIENTI DALLA FILIERA DEL RICICLO E A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Con **deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 21 giugno 2005**, è stato approvato il progetto esecutivo "Lavori di recupero e valorizzazione della villa comunale". Il progetto ha previsto la realizzazione di tutte le opere occorrenti per la riqualificazione della villa comunale di Fara San Martino, con particolare riguardo all'utilizzo di materiali o provenienti dalla filiera del riciclo o a basso impatto ambientale (legno proveniente da foreste certificate).



3. PROMOZIONE DI ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI

Con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 10 aprile 2007**, il Comune di Fara San Martino ha aderito all'Unione d'Intenti tra la Provincia di Chieti e i Comuni del territorio per la promozione degli acquisti pubblici ecologici. In tal modo, tra le altre cose, si è impegnato a:

1. limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale;

2. preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficacia energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti;

3. promuovere nelle proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, tecniche di bioedilizia, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti che tengono conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti /servizi che si intende acquistare.

Questo impegno ha comportato l'utilizzo da parte del Comune di carta riciclata, impegno che l'Amministrazione Comunale cerca di mantenere in ogni sua diffusione di stampati.

4. IL FUTURO: PROGETTO "L'ALTRA ENERGIA - FARA SAN MARTINO 2009"

Si tratta di un innovativo progetto per la diffusione di impianti fotovoltaici e la produzione di energia rinnovabile che l'amministrazione intende avviare sul territorio comunale.

Il comune vuole realizzare a proprie spese almeno 20 impianti fotovoltaici da 3 kw ciascuno, chiedendo al cittadino il diritto di superficie (almeno 25 mq) del proprio tetto in cambio dell'utilizzo esclusivo dell'energia prodotta dall'impianto stesso. È prevista, inoltre, la possibilità di mettere a disposizione della comunità l'energia prodotta in eccesso attraverso la distribuzione con colonnine per ricaricare mezzi elettrici o per la pubblica illuminazione.

Prima di dare avvio al progetto, i cittadini sono stati invitati a rispondere ad un questionario conoscitivo che ha inteso indagare l'interesse per il progetto, la conoscenza delle tematiche e le abitudini di consumo dei cittadini.

Le richieste di aiuto pervenute al Comune sono state indicative della difficoltà a rispondere alle domande, tanto è vero che solo il 5,5% circa (35) dei questionari è stato restituito. Per questo motivo, e dato l'alto interesse dimostrato dalla popolazione, si è deciso di indire un'assemblea pubblica a cui far partecipare esperti che potessero spiegare le questioni tecniche più difficili da comprendere.

Il 3 aprile 2009, quindi, presso il Teatro Comunale, il Sindaco Antonio Tavani ha presentato il progetto "L'Altra Energia – Fara San Martino 2009", con l'intervento dell'ing. Antonio Boiocchi, dell'ing. Giovanni De Cristofaro e del dott. Nunzio Cappucci. Questi hanno spiegato il funzionamento dei pannelli fotovoltaici e del Conto Energia dello Stato, attraverso il quale l'amministrazione intende finanziare in parte il progetto.

È stato inoltre affrontato il tema della mobilità sostenibile. La particolarità del progetto, infatti, consiste nell'unire alla produzione di energia rinnovabile, la diffusione di un migliore stile di vita, più sostenibile dal punto di vista ambientale: lo sviluppo di una mobilità urbana che unisca alle tradizionali forme di spostamento l'utilizzo di mezzi alimentati elettricamente.

Dopo lo studio di fattibilità, si stanno definendo le modalità di attuazione del progetto e gli ultimi dettagli tecnici. A breve verrà emanato un avviso pubblico a manifestare interesse per la disponibilità ad essere inseriti nel progetto da parte dei cittadini. Le domande presentate verranno valutate da una commissione di esperti che prenderanno in considerazione, tra gli altri, criteri quali il consumo energetico medio su base annua e l'esposizione del tetto.



Per maggiori informazioni:
Associazione Borghi Autentici d'Italia



www.borghiautenticiditalia.it
Tel. +39 0524.587185 - Fax +39 0524.580034
relazioni@borghiautenticiditalia.it
associazione@borghiautenticiditalia.it